

Scuola dell'infanzia "A. Volpato" e Nido integrato "Nazareth"

Piazza IV Novembre 49 – 30030 Maerne (VE)

Sito: www.maternaenido-maerne.it

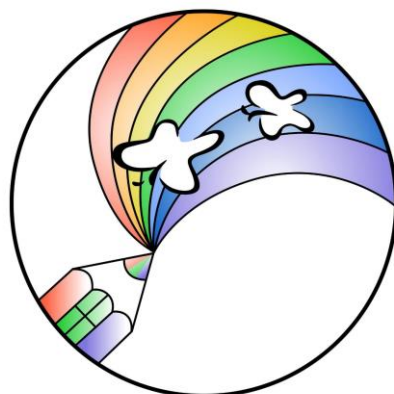
Tel. 041.640573 cell. 327.0248492

scuolainfanzia_avolpato@yahoo.it

cod.fisc. 02260920273

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022– 2025

(Ex art. 1, comma 14, Legge n.107/2015)



**Scuola dell'Infanzia A.Volpato
& Nido Nazareth parrocchiali**

*Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 12.30*

aggiornato Ottobre 2023

INDICE

1 - PREMESSA

2 – STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

2.1 – Storia, identità

2.2 - Mission

3 - IL CONTESTO

3.1 - Il territorio

3.2 - La situazione demografica

4 – ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

4.1 - Spazi

4.2 - Il tempo scuola

4.3 - Organizzazione della giornata scolastica

4.4 - Criteri formazione sezioni

4.5 - Organigramma

4.6 - Risorse umane

4.7 - Risorse finanziarie

5 – LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO - DIDATTICI

5.1 - Introduzione

5.2 - Il nostro curriculum

5.3 - Le fasi della programmazione

5.4 - Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

5.5 - Progetto continuità nido/infanzia e infanzia/primaria

5.6 - Progetti sicurezza

5.7 - Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

5.8 - Rapporti con il territorio

6 - INCLUSIONE SCOLASTICA

7 – FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

7.1 - Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale

7.2 - Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola

7.3 - Interventi di miglioramento

1 - PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Adamo Volpato" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione; il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell'11 Gennaio 2022 ; il Piano è stato approvato dal Comitato di Gestione in data 8 febbraio 2022. Il Piano è pubblicato ufficialmente il 10 febbraio 2022.

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della comunità scolastica. Esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa della scuola, viene adottato nell'ambito dell'autonomia scolastica, ha validità triennale ed è aggiornabile annualmente.

Esso è la carta d'identità della scuola e ne disegna l'identità culturale e progettuale in quanto:

- esprime l'intenzionalità educativa;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- offre le linee di indirizzo educative e didattiche (progettuali);
- riconduce ad unità (organicità e integrazione) i diversi progetti, curricolari ed extracurricolari, educativi ed organizzativi;
- prevede la valutazione degli sviluppi sociali, cognitivi, relazionali di crescita dei bambini.

Il P.T.O.F. si rivolge a:

- famiglie e alunni per far conoscere l'offerta formativa in modo che possano aderire al progetto educativo;
- insegnanti per l'esigenza di conoscere gli obiettivi della scuola e condividere i doveri;
- intera comunità per favorire il collegamento con le altre realtà educative presenti nella parrocchia.

La Scuola dell'Infanzia "A. Volpato" è gestita dalla parrocchia Cattedra di S. Pietro. La scuola ha sede in piazza IV Novembre, 49 a Maerne. E' una scuola cattolica paritaria ai sensi dell'art. 803 del Codice di Diritto Canonico, che elabora e trasmette una visione cristiana della vita e della realtà in cui i principi evangelici stanno alla base dell'azione educativa.

La scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni nazionali.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), nelle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006), e in conformità a quanto predisposto dalla L. n.107/2015, la scuola dell'infanzia “Adamo Volpato” di Maerne promuove:

- il pieno sviluppo della persona umana;
- l'uguaglianza delle opportunità educative e formative;
- il superamento di ogni forma di discriminazione;
- l'accoglienza e l'inclusione;
- la valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose;
- la partecipazione attiva delle famiglie;
- l'apertura al territorio.

“Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo *sviluppo dell’identità*, dell’*autonomia*, della *competenza*, della *cittadinanza*.”

Sviluppare l’*identità* significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l’*autonomia* comporta l’acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita

quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la *competenza* significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il *senso della cittadinanza* significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.”

Le normative di riferimento sono:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

2 – STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

2.1. Storia e identità

La Scuola dell'Infanzia di Maerne fu realizzata per volontà del parroco don Adamo Volpato (1920-1933): l'edificio, progettato dal geometra Carlo Signorelli di Bassano del Grappa e costruito su terreno generosamente donato dal Comune, fu inaugurato solennemente dall'Arcivescovo Mons. Andrea Giacinto Longhin il 25 aprile 1923. La

struttura, in posizione splendida al centro del paese, comprendeva due aule di grandi dimensioni, due spogliatoi, i servizi igienici, la cucina, il refettorio, un ambulatorio, gli alloggi delle suore e una cappellina dedicata a "Maria Madre e Regina".

La conduzione dell'asilo fu affidata alle suore "Mantellate Serve di Maria" inviate, su insistente richiesta del parroco, dalla venerabile Congregazione di Pistoia e giunte a Maerne il 19 marzo 1923. La scuola venne aperta ufficialmente il 4 aprile 1923. Durante l'anno 1923-24 l'asilo fu frequentato da un centinaio di fanciulli d'estate e da 40 a 50 d'inverno. Il metodo educativo impiegato dalle Suore era il Froebel e Montessori.

Dopo quarant'anni dalla sua inaugurazione, l'asilo era diventato insufficiente ad accogliere i numerosi bambini che lo frequentavano, così nel 1964, il parroco don Antonio Berti (1960- 1984), in vista di un ulteriore sviluppo demografico del paese, diede il via alla costruzione del nuovo asilo parrocchiale sul terreno adiacente il vecchio fabbricato. La prima parte dei lavori terminò in settembre dello stesso anno permettendo così a numerosi bambini di iniziare l'anno scolastico nella nuova scuola. La seconda parte fu ultimata il 27 novembre 1981.

Attualmente il nuovo complesso scolastico comprende sei aule, palestra, spogliatoio, servizi, cucina, refettorio, salone, direzione, nonché giardino e cortile attrezzato per i giochi esterni.

Recentemente significativi interventi sono stati apportati ai locali e agli impianti per conformarli alle normative vigenti. Così il 19 marzo 1998, una struttura completamente rinnovata ha visto i solenni festeggiamenti voluti dal parroco don Giorgio Piva (1995- 2010) per il 75° anniversario della Scuola materna parrocchiale e della presenza a Maerne delle suore "Serve di Maria Mantellate" di Pistoia. Nel 2003 per volontà dello stesso don Giorgio fu istituito il Nido integrato per bambini dai 16 ai 36 mesi.

La conduzione della scuola, precedentemente affidata alla secolare esperienza delle Suore Mantellate, dall'anno 2019 è gestita da personale laico. Le suore continuano ad offrire un servizio di volontariato, sospeso causa COVID da marzo 2020.

Attualmente la scuola può essere frequentata da più di 150 bambini che vengono educati sulla base del progetto educativo in conformità agli Orientamenti per la Scuola materna disposti dal decreto ministeriale 3 giugno 1991. Oggi la Scuola materna "Adamo Volpato", grazie all'intuizione lungimirante del suo fondatore, al forte impegno dei parroci che l'hanno rinnovata e alla fine competenza delle Suore che l'hanno diretta, può vantare il prestigio della propria tradizione e mostrare il fascino della contemporaneità.

Il 13 luglio del 2000 la Scuola Materna ha avuto il riconoscimento della Parità scolastica, ai sensi dell'art. 1 com. 4 della legge 62/2000.

2.2 - Mission

“La scuola dell’infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.”

La scuola dell’infanzia “Adamo Volpato”, coerente con la propria identità persegue i seguenti obiettivi:

- la centralità della persona di Cristo e del suo insegnamento, in riferimento alla Bibbia, alla tradizione, alla Chiesa;
- il primato della persona, considerata come valore e dono di Dio, portatrice di responsabilità e di libertà, alla cui crescita va analizzata tutta l’attività educativo - didattica;
- la valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità psichiche - spirituali per la realizzazione di uno sviluppo integrale nel rispetto dei ritmi di crescita del soggetto - educando e delle sue esigenze;
- l’esperienza e la proposta di valori umani, sociali e religiosi nel vissuto quotidiano;
- il primato educativo della famiglia, prima e principale responsabile dell’educazione dei figli, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la scuola per l’educazione dei figli;
- la testimonianza di vita, di impegno educativo, di professionalità aperta al rinnovamento, di capacità di condivisione e corresponsabilità delle educatrici;
- la realizzazione di un ambiente comunitario che coinvolga nell’esperienza educativa secondo una visione cristiana tutte le sue componenti;
- l’apertura alla Chiesa locale e il dialogo con la comunità civile e le realtà sociali;
- l’attenzione particolare e la disponibilità per situazioni di bisogno.

3 - IL CONTESTO

3.1- Il territorio

La Scuola, nell’intento di offrire un servizio concretamente rispondente alle esigenze del territorio di Martellago, si collega con le Istituzioni scolastiche presenti in zona, con l’Amministrazione comunale, con la Comunità ecclesiale e con altre istituzioni e realtà presenti nel territorio. Anche nel predisporre il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, la Scuola si avvale delle risorse presenti nel territorio (giardini pubblici, mercato, biblioteca ecc...).

3.2 – La situazione demografica

La Scuola dell'Infanzia parrocchiale "Adamo Volpato" è ubicata in Piazza IV Novembre 49 a Maerne, frazione nel comune di Martellago in provincia di Venezia. Maerne è una zona agricola, industriale, artigianale, con esercizi pubblici e negozi. Conta circa 7806 persone ed è situata nell'immediata periferia della zona industriale di Mestre - Marghera. Data la collocazione territoriale, Maerne è composta da nuclei familiari residenti da tempo, ma ci sono anche nuovi edifici residenziali per cui sono presenti giovani famiglie e famiglie provenienti da altri comuni, nonché nuclei di immigrati ed extracomunitari.

Le istituzioni presenti nel paese, oltre alla Parrocchia Cattedra di San Pietro, sono un asilo nido e una scuola dell'infanzia comunale, una primaria statale e una scuola secondaria di primo grado. Sono presenti inoltre alcune strutture come l'oratorio parrocchiale, con cinema e teatro, la biblioteca comunale, una piscina comunale, giardini pubblici e il parco naturale "Laghetti", una stazione ferroviaria con collegamento a Venezia o Bassano del Grappa e, poco lontano l'Ospedale Civile di Mirano o di Mestre.

4 – ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

4.1- Spazi

L'organizzazione degli spazi risponde a una logica pedagogica finalizzata ad offrire al bambino ambiti di routine quotidiana, gioco e attività socio ricreative: "lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante".

La Scuola dell'Infanzia "Adamo Volpato" è costituita da un edificio molto ampio: al piano terra un atrio di ingresso che vede a destra, una saletta adibita per i colloqui individuali e un servizio igienico per il personale della scuola, lo spogliatoio delle insegnanti, e a sinistra la direzione/segreteria con tavoli con computer, stampante, fotocopiatrice e armadi per archivio. Da questo atrio si può accedere all'area riservata al Nido integrato suddivisa in sei vani e ad un ampio salone di ricreazione che accoglie i bambini e consente loro di muoversi a piacimento nei momenti di gioco libero, dotato di vario materiale ludico e di armadietti personali, intorno al quale sono dislocate cinque aule scolastiche dagli arredi colorati e funzionali: spaziose, luminose ed accoglienti, con materiale ludico-didattico e arredo adeguato all'attività quotidiana del bambino. L'ultima aula in fondo sulla destra è l'aula polivalente per l'attività motoria ampia e luminosa, dotata di impianto fonico di diverse attrezzature per

l'attività motoria. Ci sono inoltre dei servizi igienici che rispondono alle esigenze dei bambini con annesso un bagno per portatori di handicap.

A sinistra del salone una scala porta al primo piano dove sono dislocati a sinistra i locali adibiti al personale religioso, la sala da pranzo, la cucina, la dispensa, l'ambulatorio. Alla scuola è inoltre annesso un ampio e curato giardino con giochi colorati e a misura di bambino a cui si può accedere con una porta presente a destra del salone al piano terra.

La costruzione risale al 1964 ed è stata ultimata nel 1981: le ristrutturazioni e gli adeguamenti alle norme di sicurezza (D.L. vo 626/94) sono state in parte effettuate nel 1998.

Mensa e menù

La scuola, dotata di una mensa interna, attribuisce particolare importanza all'alimentazione in quanto ritiene che una dieta sana ed equilibrata e composta in prevalenza da cibi freschi sia fondamentale in questa fascia d'età. Inoltre, la scuola ritiene sia necessario educare i bambini ad apprezzare un'ampia gamma di cibi e di sapori.

Il menù, visto e approvato dalla A.S.L. locale, è suddiviso in quattro settimane ed è esposto al pubblico per la conoscenza diretta degli alimenti dati ai bambini. La cuoca e l'aiuto cuoca hanno partecipato al corso di formazione in materia di autocontrollo alimentare H.A.C.C.P. previsto per la ristorazione scolastica Reg. CE n.852/2004 e ad altri corsi di aggiornamento organizzati dall'ALSS 3 serenissima e dalla FISM di Venezia (D.L. 155/97).

Celiaci – intolleranti

Anche per i bambini celiaci-intolleranti viene preparato un menù apposito salvaguardando tutti i criteri di conservazione, cottura e igiene come riportato nel Piano H.A.C.C.P. (Analisi dei rischi potenziali e individuazione dei punti di controllo critici). La scuola usufruisce del Servizio Sanitario Pubblico.

4.2 – Il tempo scuola

La scuola è aperta per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, dal mese di settembre al mese di giugno.

Il calendario scolastico (tenuto conto del calendario scolastico regionale e dell'autonomia scolastica) viene redatto e consegnato ai genitori entro i primi giorni del mese di ottobre.

La scuola dell'infanzia inizia la sua attività il giorno 1 settembre con la sistemazione delle aule e del salone, riunioni con il personale e colleghi docenti.

Le modalità di inserimento dei bambini sono stabilite dal collegio docenti a seconda delle esigenze dei piccoli utenti con uno specifico calendario.

In riferimento ai calendari scolastici previsti per la Scuola Materna Statale i giorni di vacanza sono i seguenti:

- ✓ festa del Santo Patrono;
- ✓ festa di tutti i Santi;
- ✓ 8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione;
- ✓ vacanze di Natale fino all'Epifania;
- ✓ lunedì/martedì di Carnevale e mercoledì delle Ceneri;
- ✓ vacanze di Pasqua;
- ✓ 25 aprile, Anniversario della Liberazione;
- ✓ 1 maggio, Festa del Lavoro;
- ✓ 2 giugno, Festa nazionale della Repubblica.

Nel corso dell'incontro di inizio di ogni anno scolastico viene definito il calendario per l'anno scolastico in corso, comprensivo di feste, riunioni e colloqui con i genitori. In particolare:

- ✓ *Fine novembre*: Open day per appuntamento
- ✓ *Dicembre*: Bancarella dolci
- ✓ *Periodo di Avvento*: Presepio realizzato dai genitori o dai bambini
- ✓ *Prima di Natale*: Festa di Natale
- ✓ *Aprile*: Laboratori con i genitori
- ✓ *Fine maggio*: Festa di fine anno scolastico

Per chi lo desidera nel mese di luglio la scuola prosegue con il servizio estivo.

4.3 - Organizzazione della giornata scolastica

Il ritmo della giornata educativa del bambino va determinato tenendo presenti sia le finalità proprie della scuola sia alcuni criteri orientativi quali:

- salvaguardare il benessere psicofisico del bambino;
- soddisfare i bisogni primari del bambino;
- sviluppare l'orientamento nello spazio e nel tempo;
- proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità d'impegno: attività libere e strutturate, altre a carattere principalmente di socializzazione ed attività individuali.

Per una migliore organizzazione delle attività, il tempo scolastico è suddiviso in fasce orarie; chiaramente i tempi hanno solo valore indicativo e non vanno considerati in modo rigido e acritico.

Dall'anno scolastico 2021-2022 è stato inserito il servizio di pre scuola (7.30/8.00) e il servizio post scuola (16.00/17.30) per chi ne avesse necessità.

La giornata è così suddivisa:

8.00 – 9.00	accoglienza dei bambini in sezione
9.15 – 9.30	Attività musicale e merenda
9.30 – 11.15	Attività didattiche di sezione o di laboratorio
11.15 – 11.30	Pulizia personale per la preparazione al pranzo
11.20	Prima uscita intermedia
11.45 – 12.30	Pranzo
12.30	Seconda uscita intermedia
12.30 – 13.30	Gioco ricreativo, organizzato, libero in sezione o in giardino
13.30 – 14.00	Pulizia personale
14.00 – 15.30	Attività didattiche o laboratori in sezione e preparazione all'uscita
15.30 – 16.00	Uscita pomeridiana

4.4 – Criteri formazione sezioni

La formazione delle sezioni nella scuola dell'infanzia rappresenta un fattore rilevante nell'organizzazione scolastica e del lavoro educativo, in quanto permette, mediante una scelta intelligente e motivata, di soddisfare i bisogni di bambini e bambine di tre, quattro e cinque anni.

Quando il bambino o la bambina accede alla scuola dell'infanzia fa esperienza di maggiori relazioni sociali rispetto a quelle che ha conosciuto e intrecciato in ambito familiare. È nella scuola che il bambino o la bambina conosce il piccolo e il grande gruppo dei pari e fa esperienza con bambini di età diversa che diventano così un modello di relazione e interazione sociale estremamente significativo.

L'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia costituisce un momento delicato e importante in quanto comporta un cambiamento nelle sue abitudini.

Per garantire al bambino un distacco dalla famiglia il più possibile sereno la nostra scuola prevede un inserimento concordato tra genitori e insegnanti con tempi e modi adeguati alle necessità di ogni bambino.

Le sezioni eterogenee sono formate da gruppi di bambini di età diversa, di tre, quattro e cinque anni. Queste sezioni permettono:

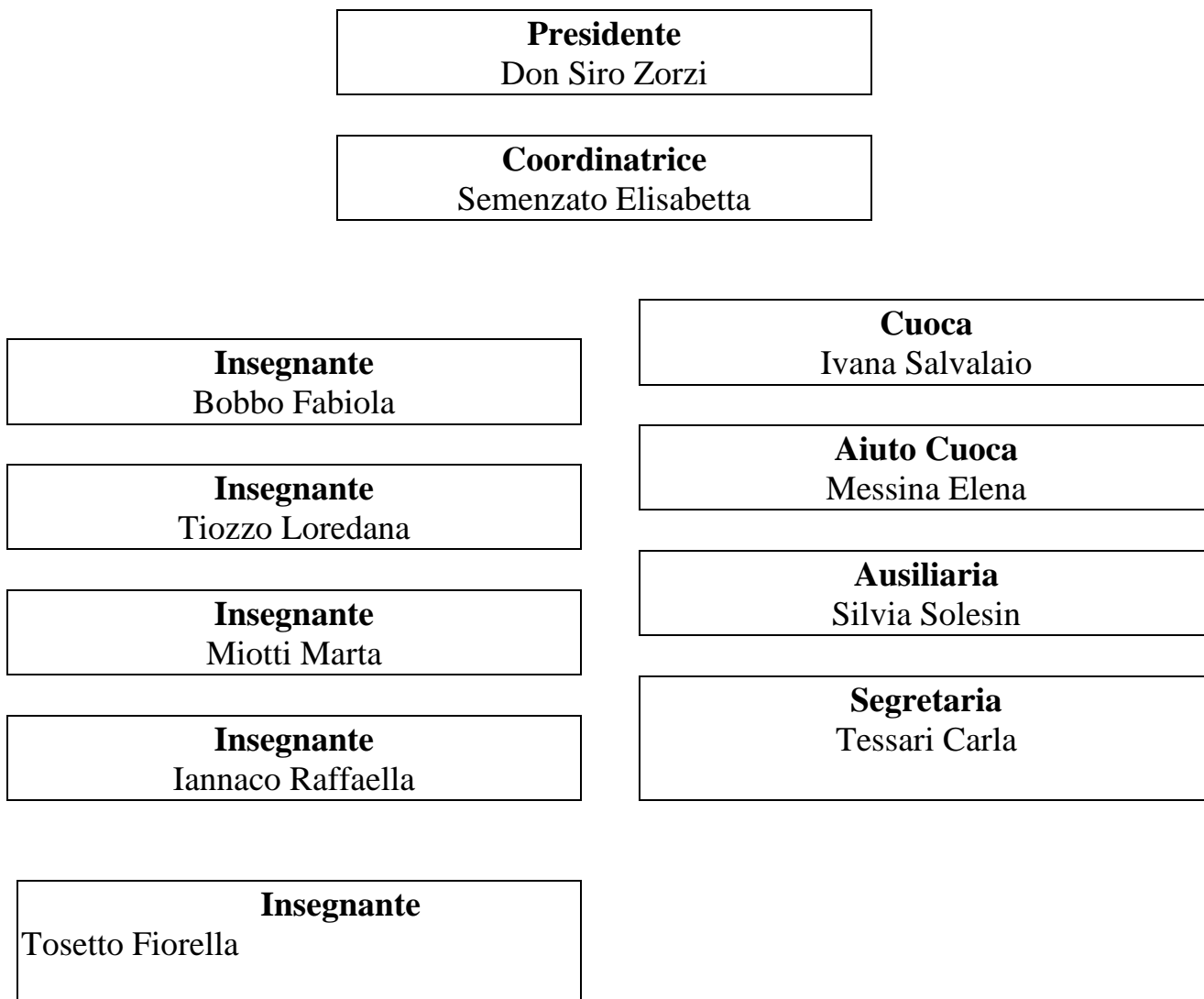
- di ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco;
- di favorire il gioco simbolico in cui i bambini e le bambine possano immedesimarsi in ruoli differenti;
- di favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione;

- di promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere;
- di ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali;
- di agevolare lo sviluppo di attività ludiche in cui i bambini possono assumere una funzione specifica;
- di sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti di vita quotidiana e nelle attività di routine, che consentono esperienze educative di relazione non solo rivolte ai rapporti umani ma anche alla realtà circostante.

La composizione di sezioni per età eterogenea favorisce, quindi esperienze allargate rispetto alla sezione omogenea, offrendo maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco, interazione e integrazione positiva fra tutti i bambini, piccoli e grandi (*Vygotsky*)

Nel contesto organizzativo vanno comunque rispettate le esigenze specifiche delle singole età, i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino. Per agevolare queste esigenze nelle sezioni eterogenee sono favoriti gruppi di attività finalizzata ad apprendimenti specifici e gruppi-laboratorio per età.

4.4 – Organigramma



Il personale assume con responsabilità gli orientamenti proposti dal progetto educativo e rispetta il regolamento interno della scuola. A tutto il personale è richiesto di condividere lo stile e i valori cristiani con la testimonianza di vita.

4.5 - Risorse umane

I primi soggetti dell'educazione sono i bambini, senza il loro talento, la motivazione, l'entusiasmo a sperimentarsi non potrebbe esistere la scuola stessa.

Nella scuola dell'infanzia sono accolti bambini dai 3 ai 6 anni suddivisi in quattro sezioni.

Nella scuola operano:

- *una Coordinatrice*, responsabile del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, essa fa da garante nel preservare il Progetto educativo dell'Istituto e si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni; cura i rapporti con il personale docente e non docente e le riunioni del Collegio Docenti; vigila sul personale docente e non docente in servizio e, se necessario, riferisce al Presidente le eventuali difficoltà e necessità; segnala iniziative di aggiornamento e di formazione per il personale docente e non docente; partecipa con gli altri docenti in servizio alle attività di aggiornamento organizzate dalla Diocesi, dalla FISM provinciale e regionale e/o da altre strutture operanti nell'ambito della formazione; promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie; propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- *cinque insegnanti* fornite del prescritto titolo di studio: a loro è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; esse sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della progettazione metodologica e didattica della scuola. Si impegnano a redigere quotidianamente il registro di sezione, a stendere e realizzare la progettazione didattica, modificandola in itinere, secondo le necessità nel corso dell'anno scolastico, verificano il lavoro svolto al termine di ogni percorso didattico, curano i rapporti con la scuola primaria, si impegnano in una fattiva collaborazione con le colleghe e la coordinatrice per programmare, verificare e documentare, partecipano ai collegi, ai consigli di scuola, alle riunioni di sezione, alle assemblee generali, agli incontri di formazione e di aggiornamento organizzati dalla FISM (cui la scuola è federata) o dalla Diocesi di Treviso (di cui fa parte la nostra scuola dell'infanzia) o altri corsi individuati dalla presidenza; intessono rapporti costruttivi con i bambini e con le famiglie.

Ci sono inoltre:

una segretaria, una cuoca e un aiuto cuoca, una ausiliaria, una dottoressa per la sicurezza e un medico competente. Tutti collaborano con le docenti ed instaurano rapporti positivi con i bambini.

La Coordinatrice è assunta a tempo indeterminato: le quattro insegnanti sono assunte a tempo pieno indeterminato: tutte con rapporto di lavoro individuale conforme al Contratto di lavoro nazionale della F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne). La coordinatrice e le e insegnanti hanno partecipato al Corso IRC (Insegnanti Religione Cattolica) per l'abilitazione all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole paritarie. La quinta insegnante assunta a tempo indeterminato per un part-time di tre ore giornaliere per il servizio di pre e post scuola.

Il personale non docente è assunto a tempo indeterminato con rapporto di lavoro individuale conforme al contratto F.I.S.M. ed è formato da:

1 cuoca

1 aiuto cuoca

1 ausiliaria

1 segretaria

Il personale non docente è coinvolto nell'attuazione del Progetto Educativo contribuendo a creare un ambiente familiare e accogliente, è responsabile dell'igiene e della pulizia dei locali e predispone l'occorrente per il pranzo.

Per l'organizzazione scolastica collaborano alcuni volontari: una laica in aiuto alle insegnanti e un laico per il controllo della sicurezza.

Alle insegnanti sono stati decisi ed assegnati i seguenti ruoli organizzativi:

- ✓ rappresentante delle insegnanti;
- ✓ gestione continuità con il nido integrato e la scuola primaria;
- ✓ gestione angolo musicale;
- ✓ gestione grafica;

Il periodo lavorativo delle insegnanti è, come da contratto F.I.S.M., da settembre a giugno; l'orario settimanale è di 32.

Le giornate lavorative con sospensione delle attività didattiche vengono recuperate per la programmazione annuale.

Nella scuola sono istituiti i seguenti Organi Collegiali:

- Collegio dei Docenti con finalità prevalentemente educative e metodologico-didattiche;
- Consiglio di intersezione con finalità prevalentemente organizzative, programmatico-educative nell'ambito della corresponsabilità scuola-famiglia;
- Comitato di gestione con finalità prevalentemente di ordine amministrativo-economico.

4.6 – Risorse finanziarie

La Scuola dell'infanzia “Adamo Volpato” attinge le sue risorse finanziarie dalle rette dei genitori e dalla quota di iscrizione.

Nel caso vengano iscritti anche i fratelli, questi pagano una retta annua ridotta.

La scuola aderisce alla F.I.S.M.- Federazione Italiana Scuole Materne, usufruisce della convenzione posta in essere con il Comune di Martellago che stanziava un contributo per anno scolastico calcolato per numero di alunni. Partecipano alle entrate della scuola il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) con contributo erogato a tutte le scuole materne paritarie. Anche la Regione Veneto contribuisce annualmente con contributi deliberati dalla Giunta Regionale a seconda del numero delle sezioni.

5 – LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO - DIDATTICI

5.1 - Introduzione

La Scuola dell'infanzia “Adamo Volpato” per il prossimo triennio si propone di continuare e potenziare i progetti didattici già intrapresi in modo proficuo, dedicando crescente attenzione alle esigenze specifiche del contesto-scuola. Inoltre l'attività futura sarà sempre più caratterizzata dalla volontà di creare maggiori occasioni di confronto con attività proposte dal territorio o da enti di salvaguardia della cittadinanza attiva. Nella scuola dell'infanzia, più che in qualsiasi altro segmento scolastico, risulta necessaria e irrinunciabile la collaborazione della famiglia con la proposta educativa della Scuola. L'integrazione funzionale tra scuola e famiglia rappresenta la condizione essenziale in cui vengono messe in luce e sviluppate le potenzialità che il bambino esprime nel rapporto con i due ambienti.

La scuola è in possesso dei seguenti documenti:

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- Progetto Educativo Didattico
- Statuto
- Carta dei Servizi
- Regolamento.
- Piano HACCP.

Tali documenti sono approvati dal legale rappresentante della scuola, dal collegio dei docenti, dal comitato di gestione.

5.2 – Il nostro curriculum

La scuola organizza la Programmazione educativo-didattica in relazione alle effettive necessità e capacità dei bambini, tenendo conto del contesto socio-culturale delle famiglie. La programmazione comprende i curricula nazionali contenuti negli "Orientamenti educativi della scuola materna" attualmente in vigore e in particolare nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione aggiornato 2018, e si sviluppa nei cinque campi di esperienza:

- *Il sé e l'altro*: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- *Il corpo e il movimento*: identità, autonomia e salute;
- *Immagini, suoni, colori*: gestualità, arte, musica, multimedialità;
- *I discorsi e le parole*: comunicazione, lingua, cultura;
- *La conoscenza del mondo*: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Ciascun campo di esperienza, tramite i traguardi per lo sviluppo della competenza, “suggerisce all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.”

Parte integrante della proposta della scuola è il Progetto di educazione civica, che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, rispettosi delle regole, dei diritti e dei doveri. I contenuti sviluppati attraverso i vari campi d'esperienza sono:

- **COSTITUZIONE**: tradizioni, diversità religiose.
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**: tutela dell'ambiente, del patrimonio, valorizzazione dei paesaggi, fonti rinnovabili.
- **CITTADINANZA DIGITALE**: uso consapevole di internet, sicurezza in rete.

Naturalmente questi tempi vengono affrontati attraverso il gioco e le attività educative e didattiche sensibilizzando i bambini a concetti di base come la conoscenza, il rispetto delle differenze, il concetto di salute e di benessere.

Per quanto riguarda invece le discipline STEM (Science, Technology Engineering e Mathematics ovvero l'insieme di materie scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche) le attività proposte nella scuola dell'infanzia sono fondamentali per lo sviluppo dei

concetti logici matematici attraverso attività di routines come la conta dei bambini presenti, l'assegnazione di ruoli e compiti specifici, la registrazione del giorno e di che tempo fa. Tutte attività semplici svolte quotidianamente ma che permettono ai bambini di quantificare, misurare, contare, formulare ipotesi ed elaborare idee.

5.3 – Le fasi della programmazione

Nella programmazione educativa e didattica il corpo docenti tiene conto:

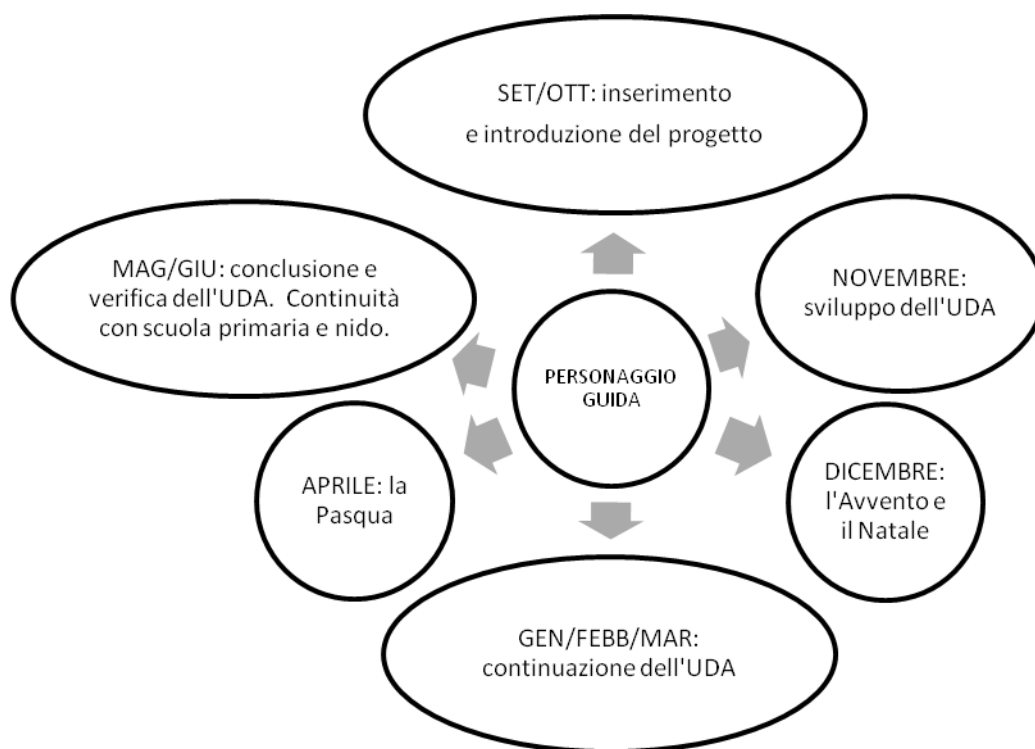
- del monitoraggio dei processi educativi riguardanti le varie fasce d'età;
- dell'individuazione e realizzazione di percorsi metodologici adatti a tutti i bambini;
- dei momenti di condivisione e confronto rispetto alle diverse esperienze vissute;
- della verifica del raggiungimento dei vari obiettivi e bisogni formativi.

Il progetto si articola in:

- traguardi di sviluppo delle competenze;
- obiettivi di apprendimento;
- elaborazione dei progetti e dei percorsi educativi;
- attività specifiche.

Ciascun punto deve tener conto dell'ispirazione cattolica della scuola. La programmazione prevede un percorso formativo suddiviso in unità didattiche.

Una volta scelto l'argomento, viene realizzata una mappa concettuale che si divide in cinque o più fasi.



5.4 – Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

La nostra programmazione si arricchisce di esperienze che riguardano:

- uscite didattiche: per concretizzare ed arricchire le esperienze svolte a scuola;
- interventi di figure professionali per proposte di laboratorio e progetti territoriali come:
 - ✓ corso di educazione stradale svolto dalla polizia locale;
 - ✓ progetto di lettura in collaborazione con la biblioteca pubblica;
 - ✓ progetto di acquaticità
 - ✓ visita alla caserma dei vigili del fuoco;
 - ✓ attività che coinvolgano scuole dello stesso comune e dello stesso territorio;
 - ✓ Attività con l'intervento di professionisti esterni.

5.5 – Progetto continuità nido/infanzia e infanzia/primaria

Continuità nido-infanzia: il progetto si articola in alcuni incontri che prevedono momenti di condivisione di spazi e materiali, a seconda della tematica scelta.

Continuità infanzia- primaria: il progetto prevede visite alla scuola primaria al fine di aiutare i bambini a familiarizzare con spazi e persone nuove, attraverso momenti di gioco, di canto, di attività mirate.

Le insegnanti partecipano agli incontri previsti per la continuità scolastica con la scuola primaria. Al termine del triennio scolastico compilano per ogni bambino il fascicolo personale che verrà consegnato alle insegnanti delle scuole primarie.

5.6 – Progetti sicurezza

La Coordinatrice Semenzato Elisabetta, le insegnanti Tiozzo Loredana, Bobbo Fabiola, Iannaco Raffaella, l'ausiliaria Solesin Silvia e l'educatrice Tosetto Fiorella, sono **addette all'emergenza** in possesso dell'attestato del prescritto corso di formazione per addetti all'emergenza, prevenzione incendi e lotta antincendio (D.L. 626/ 94, art.13).

La coordinatrice Semenzato Elisabetta ,le insegnanti Marta Miotti, Raffaella Iannaco e l'educatrice Tosetto Fiorella, sono **addette al pronto soccorso** in possesso dell'attestato prescritto (D.L. 626/94, art. 4, art. 15).

Le insegnanti Marta Miotti e Bobbo Fabiola hanno inoltre frequentato il corso di **primo soccorso pediatrico** della durata di 4 ore.

5.7 – Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

“Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini.(...) Esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.”

I genitori sono chiamati a dare il loro apporto anzitutto nel prendere coscienza del Progetto educativo della scuola e nell'assunzione e verifica degli obiettivi e delle finalità da esso proposti. Sono anche chiamati a farsi portatori dei bisogni delle famiglie e delle istanze sociali, in modo che la scuola possa dare risposte adeguate

attraverso la propria azione educativa. Devono inoltre contribuire alla valutazione, realizzazione e verifica della programmazione educativo-didattica annuale in collaborazione con le altre componenti della Comunità educante, in particolare con le insegnanti.

La scuola da parte sua, attraverso varie iniziative, sensibilizza le componenti della comunità educativa, all'assunzione delle loro responsabilità e alla partecipazione educativa. Perciò promuove incontri volti a presentare il Progetto educativo e la programmazione educativo-didattica; approfondire problemi educativi avvalendosi di adeguata consulenza pedagogica; promuovere iniziative di formazione per genitori; culturali, religiose, di sostegno alla scuola, aperte alla comunità ecclesiale e al territorio.

Le occasioni di incontro e di confronto con i genitori, in particolare, sono:

- ✓ il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) ;
- ✓ colloqui individuali con le insegnanti: opportunità di scambio con la famiglia “per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e responsabilità condivise” ; ad essi si aggiunge la possibilità di fissare dei momenti specifici di incontro, ove ne sorgesse la necessità, sia da parte della famiglia che della scuola;
- ✓ incontro con i genitori dei nuovi iscritti, incontri di sezione e consigli di intersezione: occasioni per dialogare serenamente con le insegnanti e con altri genitori;
- ✓ le comunicazioni scritte;
- ✓ la bacheca all'entrata della scuola;
- ✓ varie iniziative scolastiche condivise;
- ✓ laboratori con i genitori a seconda delle esigenze e della programmazione;

5.8 – Rapporti con il territorio

La Scuola dell'infanzia “Adamo Volpato”, per migliorare la sua azione sul piano organizzativo-didattico, collabora con altre scuole dell'infanzia del territorio, con l'Amministrazione Comunale, con l'Aulss3 Serenissima, con centri e servizi di pubblica utilità, con la parrocchia, la biblioteca comunale e altre associazioni e realtà presenti nel territorio. La scuola inoltre collabora con le scuole secondarie del territorio e con l'Università accogliendo a scuola studenti per gli stage formativi e per i progetti di alternanza scuola/lavoro.

6 - INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini anche quelli che presentano difficoltà, nella consapevolezza che ogni bambino, anche solo per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali. La scuola costituisce in tal senso, un'opportunità educativa rilevante, nel pieno rispetto delle singolarità e con una consapevole e sostanziale valorizzazione del pluralismo e della interculturalità. A tutti i bambini vengono offerte le stesse opportunità di apprendimento nel rispetto e nella valorizzazione delle specifiche differenze. Il riferimento ad un'antropologia cristiana affiancato da una solida preparazione pedagogica, permette di cogliere l'opportunità di arricchimento e crescita che la presenza di un bambino con difficoltà specifiche e altrettanto specifiche risorse, rappresenta per il gruppo classe. Il 27 dicembre 2012 il MIUR, accogliendo gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica, ha emesso una direttiva relativa ai Bisogni educativi speciali (BES). Con C.M. n°8 del 6 marzo 2013 il MIUR ha richiamato le istituzioni scolastiche all'applicazione di nuove misure, fornendo le indicazioni operative concernenti la direttiva. I BES non hanno una diagnosi medica e/o psicologica, gli individui possono essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato personalizzato, pertanto essere valutato BES non è discriminante. I BES comprendono tre grandi sottocategorie:

- ✓ la disabilità;
- ✓ i disturbi evolutivi specifici (tra cui i disturbi del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria e dell'attenzione e iperattività);
- ✓ lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

È doveroso da parte del Consiglio di classe indicare quali casi necessitino la personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA).

Per l'integrazione degli *alunni portatori di handicap* la scuola, partendo dall'analisi della "DIAGNOSI FUNZIONALE", attuerà un percorso educativo individualizzato (PEI), volto a promuovere:

- L'autonomia
- Le abilità
- Le competenze

7 – FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

7.1- Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica, l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

La scuola fa svolgere alle proprie insegnanti e al personale non docente corsi di aggiornamento e approfondimento di varie tematiche, indetti dalla Fism di Venezia e dalla Regione Veneto.

7.2- Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola

Uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica è l'autovalutazione "che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia.

Ogni anno la nostra scuola propone questionari di gradimento rivolti ai genitori e alle insegnanti con lo scopo di valutare il servizio complessivo. L'obiettivo è di raccogliere impressioni, suggerimenti e critiche per migliorare il servizio scolastico. L'organizzazione scolastica nella sua complessità viene valutata sia in itinere che alla fine dell'anno scolastico attraverso incontri di verifica con il collegio dei docenti. Per ogni incontro viene redatto un verbale, poi archiviato.

7.3 – Interventi di miglioramento

A seguito delle valutazioni dei questionari dei genitori, nonché del contributo dei vari organi della scuola (genitori, comitato di gestione, Consiglio pastorale, ecc...) vengono prese in considerazione e valutate tutte le proposte, secondo criteri di sostenibilità, attuazione, programmazione, nell'ottica del costante miglioramento del servizio. Nel prossimo triennio la scuola prevede di migliorare gli spazi all'interno delle aule sia con interventi di manutenzione sia con l'acquisto di materiali e arredi idonei alla fascia di età 3-6 anni e la sistemazione di alcune parti del cortile esterno. Inoltre, la scuola prevede di soddisfare le esigenze che si evidenzieranno nel corso del triennio.

Tutta la comunità educante della scuola coinvolta e corresponsabile si impegna nell'attuare e promuovere le indicazioni e i valori presenti in questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.